

PIANO STRATEGICO
DI SVILUPPO
DELLA FOTOGRAFIA
IN ITALIA E ALL'ESTERO

2024 / 2026



Direzione Generale
Creatività Contemporanea

INDICE

1. Premessa	6
1.1 - Metodologia del nuovo Piano	6
1.2 - Contesto	6
1.2.1 - Conservazione e accessibilità del patrimonio culturale fotografico	7
1.2.2 - Sostegno al settore della fotografia in Italia	8
2. Programmi e azioni della DGCC.....	12
2.1 - Azioni istituzionali.....	13
2.1.1 - La Legge 512/82. Regime fiscale di beni di rilevante interesse culturale	13
2.1.2 - La Legge 717/49. L'arte negli edifici pubblici.....	13
2.1.3 - Il PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	14
2.1.4 - Europa Creativa – Desk Italia	14
2.2 - Azioni svolte.....	15
2.2.1 - Azioni dirette	15
2.2.2 - Azioni indirette	17
3. Piano attuativo.....	24
3.1 - Conoscenza del patrimonio fotografico esistente: il censimento degli archivi e dei fondi fotografici	24
3.1.1 - Potenziamento della piattaforma <i>Luoghi del Contemporaneo</i>	25
3.2 – Il bando <i>Strategia Fotografia</i>	25
3.3 - Attività di monitoraggio del piano attuativo.....	29
ALLEGATO A QUADRO NORMATIVO E FISCALE DI RIFERIMENTO	32
I - Quadro normativo di riferimento	32
I.a - Patrimonio culturale.....	32
II - Regime fiscale e tariffazione del materiale fotografico	34
II.a - Il pagamento delle imposte dirette e indirette attraverso la cessione di opere d'arte.....	35
II.b - Agevolazioni fiscali per le erogazioni liberali. D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e s.m.i. e D.Lgs 3 luglio 2017, n. 177 e ss. mm. ii.	35
II.c - IVA applicata alla vendita di opere fotografiche	36
II.d - Determinazione delle tariffe per l'utilizzo di materiale digitale.....	36

**ALLEGATO B QUADRO ECONOMICO RISORSE STANZIATE AVVISO PUBBLICO STRATEGIA
FOTOGRAFIA 2024..... 39**



2020FERMOIMMAGINE - Italia in-attesa. 12 racconti fotografici (2020-2021) / In alto: Mario Cresci, *Minimum #7*, 2020; in basso: Silvia Camporesi, *Piazza Garibaldi, Lugo*, 2020.



Atlante Architettura Contemporanea (2018) / Unità residenziale Monte Amiata (autori: Carlo Aymonino, Aldo Rossi, 1968-1973); itinerario: *Costruire case, fare città*. Foto Marco Introini.

1. Premessa

1.1 - Metodologia del nuovo Piano

Il precedente Piano Strategico di sviluppo della fotografia 2018-2022 è stato elaborato e predisposto a seguito della costituzione di una **Cabina di regia per la fotografia**, disposta dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con D.M. 28 luglio 2017 e insediata presso il Gabinetto del Ministro, coinvolgendo tutti i rappresentanti delle Direzioni Generali.

Nelle more della prossima edizione degli **Stati generali della fotografia**, e tenuto conto del percorso **MiBACT per la fotografia: nuove strategie e nuovi sguardi sul territorio** (organizzazione di diciannove incontri pubblici sul territorio nazionale, sotto forma di giornate di studio o conferenze), gli spunti e le proposte emersi sono stati oggetto di analisi da parte di tavoli di concertazione con esperti dei vari settori, convocati dal Ministero per definire le linee strategiche di intervento, propedeutiche alla stesura del Piano. La redazione del documento ha coinvolto, tra Stati generali della fotografia, incontri e tavoli di concertazione, oltre quattrocento operatori del settore.

A seguito del nuovo regolamento del Ministero (D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169) viene istituita la **DGCC - Direzione Generale Creatività Contemporanea**, che vede un ampliamento di competenze rispetto alla preesistente DGAAP - Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane. Con l'emanazione del D. M. n. 21 del 28 gennaio 2020 e la suddivisione in cinque servizi, tra cui il servizio V dedicato alla fotografia, tra le competenze attribuite alla DGCC figura anche la cura e l'aggiornamento del Piano Strategico di sviluppo della fotografia in Italia. In seguito all'emanazione del D.M. n. 51 del 9 febbraio 2024 viene istituito il **Servizio II - Arte contemporanea e fotografia**, a cui vengono attribuite tutte le competenze precedentemente assegnate al servizio II- arte contemporanea e al servizio V - fotografia.

Riprendendo alcune istanze del precedente Piano Strategico, per gli ambiti che direttamente le competono, la DGCC con il presente Piano ha sviluppato un'azione più mirata all'attuazione di un programma volto sia alla conoscenza del patrimonio fotografico della Nazione, sia al sostegno e alla promozione del settore fotografico come elemento fondamentale dell'identità creativa e artistica contemporanea. **In questo senso, il ruolo della fotografia è anche quello di raccontare i luoghi, i momenti e i personaggi della Nazione. La tutela della identità della storia e della tradizione nazionale deve trovare espressione anche attraverso l'arte fotografica.**

È stato stilato un elenco di azioni e obiettivi con la previsione di attuarli attraverso precisi interventi. L'orizzonte temporale del nuovo Piano Strategico, al fine di prevedere gli sviluppi del mondo fotografico in continua e repentina trasformazione, è di tre anni (2024-2026).

1.2 - Contesto

Il nuovo Piano Strategico si articola in due principali macro ambiti: il primo legato alla **conoscenza e conservazione dell'attuale patrimonio culturale fotografico** della Nazione da attuarsi, in prima istanza, tramite una sistematica attività di censimento anche ai fini di riconoscere, classificare e

promuovere il tratto identitario della fotografia nazionale come documentazione e rappresentazione della storia recente della nostra Nazione; l'altro di **sostegno e promozione del settore fotografico italiano, nelle sue componenti artistiche e professionali, come elemento fondamentale dell'identità creativa e artistica contemporanea** del nostro Paese tramite azioni mirate a incentivare le acquisizioni e la committenza al fine di accrescere il patrimonio fotografico pubblico e a supportare la valorizzazione del patrimonio culturale fotografico oltre che la promozione, e lo sviluppo dei talenti della fotografia italiana.

La fotografia, da strumento rappresentativo di descrizione, si è aperto da tempo a pratiche che ripensano il rapporto tra arte e realtà, tra artista e pubblico; e diverso deve essere anche lo statuto stesso della fotografia e dell'immagine in generale, strutturandosi da documentaristico a identitario, con tutte le implicazioni che questo comporta, soprattutto facendosi narrazione dell'identità nazionale nel suo divenire storico. Prendendo in considerazione tali nuovi sviluppi, gli **attori coinvolti** in questo sistema possono essere distinti in categorie con esigenze e aspetti diversi:

- Detentori di patrimoni: musei, archivi, biblioteche, fondazioni, ecc., che custodiscono patrimoni storicizzati e/o in continua implementazione
- Committenti, che possono corrispondere o non corrispondere con i detentori dei patrimoni
- Autori: fotografi, fotoreporter o artisti che lavorano con la fotografia e l'immagine acquisita con strumentazione tecnologica
- Istituti di formazione: scuole di fotografia, accademie di belle arti, università, ecc.
- Editori: case editrici che si dedicano in modo specifico alla fotografia, promuovendo la cultura fotografica
- Professionalità legate al mondo della produzione fotografica: post-produttori, stampatori, conservatori e restauratori specializzati
- Associazioni o enti di promozione della cultura fotografica

Il presente elenco ha mera funzione esemplificativa e non ha pretese di esaustività, anche in considerazione del ruolo che ha rivestito lo strumento della fotografia nell'attività documentativa (descrizione di fenomeni sociali, dello sviluppo urbano, delle trasformazioni culturali; ecc.), soprattutto nel corso del Novecento e ancor più con l'avvento delle tecnologie digitali nel XXI secolo.

1.2.1 - Conservazione e accessibilità del patrimonio culturale fotografico

Per patrimonio culturale fotografico nazionale si intende l'insieme di raccolte, fondi, archivi, collezioni posseduti o conservati da una persona fisica o giuridica (cfr. l.a).

Generalmente, il patrimonio fotografico si definisce attraverso alcune principali caratteristiche: la natura della formazione che può costituirsi in maniera spontanea o programmata; le peculiarità intrinseche per quanto concerne consistenza, caratteristiche e provenienza; la natura del soggetto detentore che può, tra l'altro, avere competenze specifiche sulla conservazione di opere, o detenere cospicui patrimoni fotografici per fini strumentali alla propria attività.

Il patrimonio fotografico può essere costituito, più nel dettaglio, tra gli altri da: fotografie in astuccio (dagherrotipi, ambrotipi, ferrotipi, ecc.); fotografie su supporti di carta (lucida, opaca), rame, vetro, ceramica, avorio, ecc.; fotografie singole, in serie, numerate, ecc.; stampe in album; album

fotografici (collezioni, libri di artista ecc.); negativi (su vetro, pellicola, ecc.); installazioni fotografiche; fino alle recenti tipologie digitali, molto diversificate ma non meno fragili da un punto di vista conservativo.

Il patrimonio fotografico, nella sua eterogeneità di costituzione e di intenti, presenta aspetti e variabili ricorrenti, in primis **problematiche legate alla conservazione** - anche dovute alla specificità dei materiali che lo costituiscono - che riguardano molti degli archivi, fondi e collezioni su scala nazionale.

Altra questione chiave è l'**accessibilità dei patrimoni fotografici**, ai fini della loro valorizzazione e divulgazione; parte degli archivi e delle raccolte non sono accessibili o lo sono solo parzialmente e altri, anche se consultabili fisicamente, sono spesso privi di strumenti di guida, inventari o altre forme di indicazione. Sarebbe auspicabile una maggiore condivisione e divulgazione dei criteri e delle buone prassi per la consultazione e delle modalità agili per l'inventariazione dei patrimoni, in modo da renderli maggiormente fruibili. Nella prospettiva di questo Piano, poter accedere liberamente al patrimonio fotografico deve poter significare anche il libero accesso alla storia narrata per immagini di luoghi, momenti e personaggi che hanno contribuito alla costruzione dell'identità nazionale.

1.2.2 - Sostegno al settore della fotografia in Italia

In una prospettiva evolutiva rispetto al precedente Piano Strategico, la fotografia – nelle molteplici sfaccettature in cui si articola oggi e nella straordinaria capacità di ibridarsi con altre pratiche e linguaggi, all'insegna della sperimentazione – si conferma nel suo profilo di «questione italiana», ovvero connessa, da una parte, alla complessità e alle numerose sfaccettature della realtà nazionale, ma dall'altra al ruolo centrale dei fotografi professionisti italiani che hanno 'scritto' la storia della fotografia (dalle prime esperienze di fotografia di strada al ruolo dei "paparazzi" nel testimoniare la "dolce vita" come fatto storico e di costume, alle più recenti forme di fotoreporter dalle zone di crisi mondiale).

Partendo dallo stato dell'arte della realtà nazionale del settore, nell'ottica di un maggiore riconoscimento della fotografia come espressione fondante della creatività italiana contemporanea, e con la prospettiva di una maggiore competitività sia interna che internazionale, si rendono necessarie delle **azioni sistemiche a sostegno della fotografia italiana**, e dei suoi artisti e professionisti con lo scopo di creare nuove opportunità per tale settore, rafforzandone l'identità e la sua narrazione anche a livello internazionale, nonché favorendo strategie di sistema che mettano in rete le realtà operanti nel campo della fotografia in Italia, sostenendo azioni e progetti di valenza nazionale e internazionale volti all'incremento, promozione, valorizzazione del patrimonio e lo sviluppo della fotografia contemporanea anche nell'ottica di promuovere l'identità nazionale all'estero in termini di creatività e competenze d'arte.

L'obiettivo di sostenere, con azioni mirate, i diversi principali attori che compongono il settore fotografico della Nazione, implica anche l'**attivazione di un processo a beneficio dell'intera filiera del settore fotografico in Italia, nonché della sua competitività e riconoscibilità all'estero**.

Il diretto sostegno a enti pubblici, anche gestiti da enti privati senza scopo di lucro (come musei, istituti e archivi pubblici, ecc.), che intendono incrementare o estendere le proprie collezioni, si unisce al diretto sostegno verso enti senza scopo di lucro del Terzo Settore come istituzioni culturali,

fondazioni, associazioni che, sia attraverso la committenza di nuove opere fotografiche o progetti fotografici (sempre più caratterizzati dalla sperimentazione e dall'ibridazione con altri linguaggi del contemporaneo), sia attraverso la realizzazione di eventi e manifestazioni di rilevante importanza culturale (mostre, festival, produzioni editoriali, etc.) si impegnano nello sviluppo, nella promozione, nella diffusione e nella conoscenza del patrimonio fotografico storico e contemporaneo, nonché nella disseminazione e promozione della fotografia contemporanea in Italia e all'estero. Particolare attenzione sarà data a progetti che, attraverso l'arte fotografica, mirino a raccontare il "Bel Paese" nelle sue dimensioni identitarie più profonde, quelle dei piccoli borghi, delle tradizioni popolari, degli antichi mestieri, delle feste locali religiose, ecc.

Inoltre, il diretto supporto tramite contributi e borse di ricerca a fotografi, studiosi, curatori, critici e altri professionisti del settore fotografico, si presenta come altra principale e necessaria azione di sostegno possibile per valorizzare a livello nazionale e internazionale i talenti, aumentandone la competitività nel settore, anche grazie a incentivi per migliorare la formazione e i percorsi professionalizzanti nel settore.



PAC2022 – Linea Acquisizioni (2022) / Gabriele Basilico, in alto: *Roma*, 1989; in basso: *Roma*, 2007. Ente promotore sede definitiva dell'opera: Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma.



PAC2020 – Linea Acquisizioni (2020) / Franco Vaccari, *Esposizione in tempo reale N.4 Lascia su queste pareti una traccia fotografica del tuo passaggio*, 1972. Ente promotore sede definitiva dell'opera: MUSEION. Museo d'arte moderna e contemporanea Bolzano Bozen.

2. Programmi e azioni della DGCC

Con l'istituzione della DGCC (D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169) e la successiva emanazione del D.M. 28 gennaio 2020, n. 21, l'attività consolidata e attuata sui tre assi storici – arte e architettura contemporanea, rigenerazione urbana e periferie – **viene integrata con nuovi settori**: imprese culturali e creative, moda, design e **fotografia**.

Come confermato dal D.M. n. 51 del 9 febbraio 2024, per la fotografia la DGCC ha il diretto compito istituzionale di curare e aggiornare il **Piano Strategico di sviluppo della fotografia in Italia**. I suoi obiettivi principali sono:

- promuovere la conoscenza della fotografia, della sua storia e delle opere contemporanee;
- sostenere la creatività e la produzione nel settore della fotografia in Italia;
- promuovere la fotografia italiana contemporanea all'estero;
- sviluppare attività di formazione, catalogazione, studio e ricerca nel settore della fotografia; iniziative per la conoscenza e valorizzazione degli archivi di fotografia.

Strategia Fotografia, progetto nato nel 2020, si inserisce in questa cornice come azione istituzionale di punta della DGCC per garantire il sostegno e la promozione della conoscenza della fotografia italiana in Italia e all'estero, anche al fine di valorizzare e promuovere l'identità culturale della Nazione e l'immaginario italiano nel mondo, promuovere e sostenere la ricerca, i talenti e le eccellenze italiane nel campo della fotografia.

L'avviso pubblico è dedicato alla cura del patrimonio fotografico storico e contemporaneo in Italia, sostenendo i musei, gli istituti e gli archivi pubblici, anche gestiti da enti privati senza fine di lucro, che intendono ampliare le proprie collezioni o estenderle alla fotografia contemporanea; inoltre sostiene enti, fondazioni, associazioni o enti del Terzo settore senza fine di lucro che promuovono la fotografia contemporanea sia a livello nazionale che internazionale, con azioni finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione di nuclei tematici e collezioni.

L'ultima edizione dell'Avviso pubblico, *Strategia Fotografia 2023*, era costituita da quattro specifiche linee di azione:

1. Sostegno alla costituzione e all'incremento delle collezioni fotografiche pubbliche italiane
2. Committenza pubblica di opere e/o progetti fotografici di autori affermati, mid-career o emergenti, al fine di incrementare le collezioni pubbliche italiane
3. Interventi di conservazione sul patrimonio fotografico presente nelle collezioni pubbliche
4. Sostegno alla valorizzazione di donazioni alle collezioni pubbliche italiane di archivi e/o fondi di fotografia.

L'Avviso pubblico, a oggi, ha stanziato 4,3 milioni di euro, ricevuto oltre 490 domande da tutta Italia e premiato un totale di 83 progetti.

2.1 - Azioni istituzionali

La DGCC attua parte della propria missione esercitando un'attività di vigilanza e monitoraggio sulla **Legge 717/49** "Norme per l'arte negli edifici pubblici" (meglio conosciuta come "**Legge del 2%**") – su cui ha esclusiva competenza – e interviene – per quanto di competenza – sull'applicazione della **Legge 512/82** "Regime fiscale dei beni di rilevante interesse culturale".

La DGCC coordina inoltre il **Desk in Italia del Programma Europa Creativa**, e partecipa all'attuazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Italia Domani"**, nell'ambito del programma Next generation EU sovrintendendo, quale struttura attuatrice, all'intervento "Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde" nell'ambito della Missione 1 «Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo», Componente 3 «Turismo e Cultura 4.0», Investimento 3.3.

2.1.1 - La Legge 512/82. Regime fiscale di beni di rilevante interesse culturale

Per incrementare il proprio patrimonio lo Stato ha introdotto la **Legge 512/82** che offre al cittadino la possibilità di sostituire il pagamento delle tasse con la cessione di opere d'arte (con riferimento agli Art. 6 "Pagamento dell'imposta di successione mediante cessione di beni ereditari" e Art. 7 "Pagamento delle imposte dirette mediante cessione di beni culturali").

L'introduzione della Legge 512/82 ha permesso il coinvolgimento di collezionisti, imprenditori e investitori privati, figure che non avevano preso parte in modo rilevante, sino a quel momento, alla promozione e valorizzazione dei beni culturali nazionali.

Tra le opere che possono essere cedute rientrano quelle d'arte contemporanea (che non abbiano cioè più di settant'anni e quindi non tutelate in base al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), **ivi incluse le opere fotografiche**, purché ricoprano un indiscutibile valore artistico.

La proposta di cessione delle opere va indirizzata alla Soprintendenza competente per territorio che, dopo aver svolto le relative verifiche, inoltra la richiesta alla DGCC; una volta vagliata la domanda la DGCC sottopone il dossier ad un'apposita commissione interministeriale.

2.1.2 - La Legge 717/49. L'arte negli edifici pubblici

La DGCC ha il compito di vigilare per promuovere l'applicazione della **Legge 717/49** e per qualificarne gli interventi.

Al fine di incrementare il patrimonio dello Stato e incentivare il lavoro degli artisti, la **Legge 717/49** (cosiddetta **Legge del 2%**) impone alle Amministrazioni (Stato, Regioni, Enti territoriali e, in generale, tutti gli Enti pubblici) di destinare una percentuale variabile in relazione all'importo dei lavori (0,5%, 1%, fino a un massimo del 2%) per **la realizzazione di opere d'arte contemporanea, ivi incluse opere fotografiche**, da collocare negli edifici pubblici di nuova costruzione, con l'obiettivo di favorire la realizzazione di opere d'arte negli edifici pubblici; incentivare il lavoro degli artisti e promuovere l'arte contemporanea; accrescere il patrimonio culturale dello Stato. Nel **2006**, al fine di agevolare l'applicazione della legge, l'allora Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha pubblicato le relative **linee guida (DM 23 marzo 2006)**. Nel **2017**, manifestata la necessità di aggiornare la norma in materia di opere d'arte negli edifici pubblici, con decreto 15 maggio 2017, sono state adottate le **Nuove Linee Guida**.

Per monitorare quanto realizzato dal 1949 ad oggi, la DGCC ha inoltre avviato una ricerca su tutto il territorio nazionale, attraverso la pubblicazione di un volume dedicato e la mappatura su una piattaforma web di tutte le opere documentate dov'è possibile individuare, tramite una ricerca per autore, titolo, anno, tipologia o luogo, gli interventi eseguiti: Piattaforma Dueper cento.

2.1.3 - Il PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La DGCC, nell'ambito del PNRR, Missione 1 «Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo», Componente 3 «Turismo e Cultura 4.0», Ambito 3 «Industria Culturale e Creativa 4.0», l'investimento 3.3 per 155 milioni di euro (articolato in quattro interventi), approvato con Decisione Ecofin del 13 luglio 2021, di competenza della DGCC, intende affrontare due sfide generali:

- 1) il supporto all'uso della tecnologia digitale lungo tutta la catena del valore;
- 2) la promozione dell'approccio verde lungo tutta la filiera culturale e creativa, incoraggiando un approccio sostenibile sotto il profilo ambientale, strettamente legate ai principi del NGEU – NEXT GENERATION EU e delle politiche europee.

L'obiettivo generale dell'Investimento 3.3 è sostenere la ripresa e il rilancio dei settori culturali e creativi come definiti dal programma Europa Creativa 2021-2027, ovvero tutti i settori le cui attività si basano su valori culturali ed espressioni artistiche e altre espressioni creative individuali o collettive, siano esse orientate al mercato o non orientate al mercato, inclusi architettura, archivi, biblioteche e musei, artigianato artistico, audiovisivo (inclusi film, televisione, videogiochi e multimedia), patrimonio culturale tangibile e immateriale, design (incluso il design della moda), festival, musica, letteratura, arti dello spettacolo (compresi teatro e danza), libri ed editoria, radio e **arti visive (inclusa la fotografia)**.

2.1.4 - Europa Creativa – Desk Italia

Coordinato dal Ministero della Cultura attraverso la DGCC (2021-2027) – in partenariato con Cinecittà S.p.A. per quanto attiene al Sotto-Programma Media – Europa Creativa – Desk Italia è il Desk nazionale in Italia sul Programma Europa Creativa. Fa parte del network europeo dei Creative Europe Desks, in capo alla European Education and Culture Executive Agency (EACEA), che promuovono il Programma in ogni Paese partecipante e forniscono assistenza tecnica gratuita ai potenziali beneficiari dei bandi finanziati dalla Commissione Europea.

È composto dall'Ufficio Cultura, con sede presso la DGCC a Roma e dagli Uffici MEDIA di Roma, Torino e Bari, gestiti da Cinecittà S.p.A.

L'Ufficio Cultura del Desk Italia è il punto di riferimento per il **Sotto-Programma Cultura** in Italia e nasce dall'esperienza pluriennale dell'ex Cultural Contact Point Italy (il punto di contatto sul Programma Cultura 2007-2013). Si occupa di: **fornire assistenza tecnica gratuita** agli operatori del settore culturale e creativo che vogliono partecipare al Sotto-Programma Cultura; **promuovere il Programma Europa Creativa e altri programmi europei** di interesse per i settori culturali e creativi online e offline, organizzando giornate di studio, seminari, workshop in Italia; realizzare studi sull'impatto del programma in Italia e sulle politiche culturali nazionali ed europee.

Le opportunità di finanziamento nell'ambito del Sotto-Programma Cultura coprono una vasta gamma di azioni: quelle orizzontali riguardano progetti di cooperazione, reti, piattaforme, mobilità per artisti e professionisti della cultura e sviluppo di politiche culturali; il supporto settoriale è invece a sostegno della musica, dell'editoria, del patrimonio culturale e all'architettura, **nonché ad altri settori della creatività contemporanea, incluse le arti visive e la fotografia.**

2.2 - Azioni svolte

2.2.1 - Azioni dirette

La DGCC porta avanti progetti dedicati alla fotografia sin dal 2015, quando viene istituita con la denominazione di Direzione Generale per l'Arte e l'Architettura contemporanea e le Periferie urbane (DGAAP), attraverso attività di conoscenza, ricognizione, promozione, valorizzazione, e attraverso il diretto coinvolgimento nelle azioni che hanno portato, nel 2018, all'elaborazione del Piano Strategico di sviluppo della fotografia in Italia.

Nel 2017, in collaborazione con Triennale Milano e il MUFOCO Museo di Fotografia Contemporanea, viene lanciato il progetto di committenza pubblica **Abitare**, che affida attraverso un avviso pubblico a sette giovani fotografi l'incarico per la realizzazione di opere inedite sul tema dell'abitare, acquisite successivamente dal MUFOCO e oggetto di una mostra (*Abitanti. Sette sguardi sull'Italia di oggi*, Triennale Milano, 2018). In continuità con una consolidata tradizione della fotografia italiana nella lettura dei luoghi, il progetto riporta lo sguardo degli artisti sull'Italia, mettendo in relazione le trasformazioni della fotografia con i profondi cambiamenti che investono la società e il paesaggio.

Sempre nel 2017, prende il via **Censimento Fotografia**, progetto nato dalla collaborazione tra il Ministero della Cultura (ICCD e DGCC) e Camera – Centro Italiano per la Fotografia. La piattaforma appositamente creata per il censimento intende raccogliere gli archivi fotografici in Italia identificando, in modo partecipativo, i soggetti che a vario titolo detengono raccolte o archivi fotografici, riportando informazioni sulla tipologia, sulla consistenza e sulle caratteristiche dei materiali fotografici conservati, con particolare riguardo ai fondi fotografici contemporanei.

Il Premio **Cultura Fotografica Contemporanea** dal 2016 assegna – in collaborazione con la Società Italiana per lo Studio della Fotografia in Italia (SISF) – borse di studio per incentivare la formazione specialistica di studiosi, critici, esperti di gestione e curatori del patrimonio nel settore della cultura fotografica contemporanea italiana. Su un totale di circa 290 domande pervenute, in tre edizioni il premio ha assegnato 5 borse di studio, per un totale di 56.000 €.

Il **Premio Ghost 2019**, d'intesa con l'Associazione culturale Officine Fotografiche di Roma, nasce con l'obiettivo di valorizzare le figure attive nella post-produzione fotografica digitale che contribuiscono, con il loro talento, alla realizzazione delle opere dei fotografi con cui collaborano. Il Premio ha voluto evidenziare l'importante ruolo svolto da queste figure tecnico/creative nell'ambito della produzione fotografica e sulla genesi dei processi operativi della fotografia digitale, come sul lavoro di gruppo che determina la realizzazione di progetti fotografici.

In merito all'attuazione di committenze fotografiche per la documentazione del paesaggio e della società, il progetto **2020FERMOIMMAGINE**, ideato e organizzato dal MiC con il coordinamento della DGCC, si è sviluppato come una vasta azione di promozione dei linguaggi della fotografia italiana articolata in azioni distinte ma complementari: tre diversi progetti fotografici per raccontare il 2020, anno che ha cambiato la percezione del mondo. Un percorso di indagine e documentazione sull'Italia durante e dopo il *lockdown* a seguito dall'emergenza pandemica da Covid-19, per costruire un esteso quanto complesso archivio visivo nazionale.

La prima delle azioni è stata la committenza promossa dal MiC, realizzata dalla **DGCC** e dall'**Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD)**, a 12 autori riconosciuti della scena fotografica nazionale per la realizzazione di altrettanti progetti per raccontare il vuoto e la sospensione nella vita ordinaria durante la pandemia, per un totale di oltre 100 immagini destinate a incrementare le collezioni dell'ICCD, in un fondo dedicato alla documentazione del Paese nei mesi difficili dell'emergenza pandemica. I progetti fotografici sono stati al centro della mostra itinerante **Italia in-attesa. 12 racconti fotografici**¹, prima a Palazzo Barberini, a Roma, poi a Napoli, a Villa Pignatelli Cortes e in seguito a Reggio Emilia, presso Palazzo Magnani.

Legata al progetto di committenza precedente, si inserisce anche la campagna di documentazione fotografica sui siti UNESCO realizzata da un gruppo di fotografi professionisti del MiC durante i giorni del primo lockdown, che ha visto interessati i centri storici di Roma, Firenze, Ferrara, Venezia, Urbino, Napoli, Matera e Alberobello. Il progetto promosso dalla **DGCC**, con il coinvolgimento dei **Caschi Blu della Cultura** e in sinergia con il **Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale** e l'**ICCD**, ha avuto come esito e momento di restituzione la realizzazione della mostra **Città sospese. Siti italiani UNESCO nei giorni del lockdown** (Palazzo Poli - Roma, 21 maggio - 16 luglio 2021) a cura di Francesca Bonetti.

La terza azione di committenza, volta soprattutto a indagare lo sguardo dei più giovani, si è sviluppata con il progetto **REFOCUS**, in collaborazione con Triennale Milano e il Museo di Fotografia Contemporanea (MUFOCO). Nel 2020 sono state lanciate due open call rivolte a fotografi, artisti e operatori visivi under 40 residenti in Italia, al fine di indagare l'Italia durante le misure di contenimento. Su oltre 400 candidature, sono stati selezionati 40 progetti fotografici, di cui una selezione acquisita dal MUFOCO, con una mostra dedicata a Triennale Milano (20 ottobre - 21 novembre 2021) e la pubblicazione di un volume dal titolo ***Almanac of Suspension (Witty Books, Torino 2021)***, in cui i lavori dei giovani artisti sono stati raccolti sotto forma di un almanacco visivo dei giorni più duri e stranianti del contenimento. Il volume è arrivato finalista come miglior libro che miscela testi e immagini in occasione della 53° edizione dei *Rencontres d'Arles* (2022), la più importante manifestazione internazionale dedicata alla fotografia contemporanea (*Les Prix du Livre 2022 | Le Prix Photo-Texte*).

Infine, nel maggio 2023 la DGCC e il **Museo di Fotografia Contemporanea**, con la collaborazione istituzionale di Scuderie del Quirinale e Fondazione Alinari, hanno lanciato un'**open call per la**

¹ La mostra è stata presentata presso Palazzo Barberini, Roma (25 febbraio – 19 settembre 2021); Villa Pignatelli - Casa della Fotografia, Napoli (15 luglio - 25 settembre 2022); Palazzo da Mosto di Reggio Emilia (14 ottobre 2022 - 8 gennaio 2023).

selezione di dieci progetti realizzati da fotografi e artisti visivi under 40 sul tema del paesaggio italiano contemporaneo, in occasione della mostra *L'Italia è un desiderio. Fotografie, paesaggi e visioni 1842-2022* (1 giugno-3 settembre 2023), organizzata da Scuderie del Quirinale, Fondazione Alinari e Museo di Fotografia Contemporanea, dove si ripercorrono 180 anni di rappresentazione del paesaggio italiano. Per ognuno dei dieci progetti selezionati è prevista una cessione di opere, che entreranno a far parte della collezione del Museo di Fotografia Contemporanea.

2.2.2 - Azioni indirette

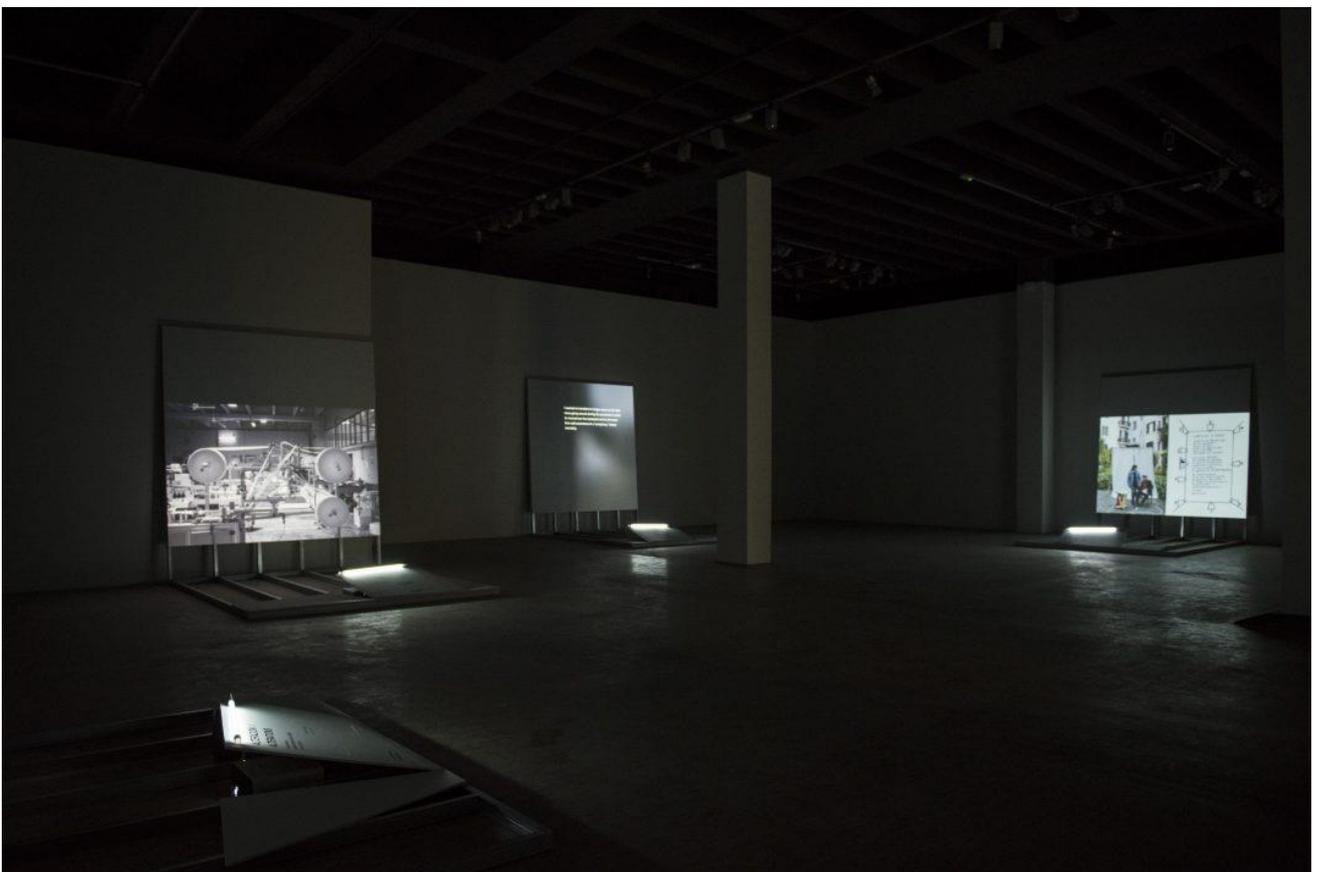
Le azioni dedicate alla promozione e al sostegno della fotografia sono state portate avanti **trasversalmente** anche attraverso altri progetti della DGCC, ormai divenuti strategici anche se non esplicitamente dedicati al settore fotografico, finalizzati alla promozione e alla valorizzazione della creatività contemporanea, **con una particolare attenzione all'incremento del patrimonio pubblico nazionale e alla committenza pubblica** di nuove opere d'arte visiva contemporanea. Tra questi PAC – Piano per l'Arte Contemporanea, Italian Council e Creative Living Lab costituiscono azioni strutturate e continuative della Direzione Generale.

Italian Council è un avviso pubblico di carattere internazionale creato nel 2017 a supporto di progetti culturali proposti da enti pubblici e privati senza scopo di lucro finalizzati alla promozione, produzione, conoscenza, disseminazione della creazione contemporanea italiana sia nel nostro Paese che all'estero, attraverso tre linee di azione: l'incremento delle collezioni pubbliche italiane con opere d'arte di nuova produzione; la promozione internazionale di artisti, curatori e critici italiani nel mondo; lo sviluppo dei talenti con il contributo per residenze di ricerca all'estero e il sostegno alla pura ricerca di artisti (tra cui anche fotografi), curatori e critici attraverso l'erogazione di borse di studio annuali.

Con uno stanziamento totale di oltre 16 milioni di euro, le 12 edizioni di Italian Council svolte fino ad ora (2024) hanno ricevuto oltre 1000 domande e ammesso a finanziamento più di 300 progetti, coinvolgendo più di 50 Paesi nel mondo e oltre 20 raccolte pubbliche italiane che hanno incrementato le proprie collezioni con opere contemporanee. La tredicesima edizione, in corso di svolgimento, per cui sono stati stanziati 2,7 milioni di euro ha ricevuto 240 domande.

Indirizzato alla promozione internazionale della ricerca e delle pratiche artistiche contemporanee, nel 2020 è stato lanciato congiuntamente dal MiC (DGCC) e dal MAECI (DGSP) anche l'avviso pubblico **Cantica21. Italian Contemporary Art Everywhere**², un progetto di committenza pubblica per sostenere, con uno stanziamento di circa 1 milione di euro, la produzione di 45 opere d'arte contemporanea di artisti residenti in Italia di tutte le fasce di età, (con una sezione speciale dedicata a Dante Alighieri per i 700 anni dalla sua morte), andando a incrementare il patrimonio di 27 collezioni pubbliche italiane.

² L'avviso pubblico è rientrato negli obiettivi previsti dal DL "Cura Italia" sottoscritto dall'allora MiBACT e dal MAECI per il comparto cultura e all'interno della strategia di promozione integrata "Vivere ALL'Italiana", con l'obiettivo di valorizzare l'operato degli artisti italiani favorendone il rilancio nei sistemi culturali e sui mercati internazionali, attraverso la produzione di nuove opere d'arte e l'organizzazione di una grande mostra d'arte contemporanea diffusa, veicolata dalle sedi della rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura



2020FERMOIMMAGINE - REFOCUS (2020-2021) / REFOCUS. Archivio visivo della pandemia, exhibition view, Triennale Milano, 2021. Foto Cosimo Quartana.



2020FERMOIMMAGINE - REFOCUS (2020-2021) / *Almanac of Suspension – Refocus*, a cura di Matteo Balduzzi e Matteo Piccioni, Witty Books, Torino 2021. Concept book della mostra REFOCUS. *Archivio visivo della pandemia*; finalista nel Les Rencontres d'Arles Book Awards 2022.

Il **PAC – Piano per l’Arte Contemporanea**, istituito dall’Art. 3 della L. 29/2001 recante le *Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali* con lo scopo di incrementare il patrimonio pubblico di arte contemporanea mediante l’acquisizione di opere di artisti italiani e stranieri, nel 2020 è stato rinnovato estendendo il suo raggio d’azione con una specifica linea dedicata alla committenza di nuove opere d’arte contemporanea, e coinvolgendo inoltre tutti i musei, istituti, luoghi della cultura pubblici, non solo statali e anche non specializzati nel settore dell’arte contemporanea. Nelle tre edizioni lanciate tra il 2020 e il 2023 sono stati impegnati oltre 7 milioni di euro, con più di 100 progetti ammessi a finanziamento nelle edizioni già concluse. La quarta edizione, in corso di svolgimento, per cui sono stati stanziati 3.500.000 ha ricevuto 107 domande.

Sui temi della **trasversalità di azione** della DGCC e del ruolo centrale delle **committenze pubbliche**, nel 2018 si è sviluppata la piattaforma digitale **Atlante Architettura Contemporanea**³, per la promozione e la valorizzazione dei contenuti del **Censimento nazionale delle architetture italiane dal 1945 a oggi**, la mappatura nata nel 2002 per promuovere la conoscenza e valorizzazione delle architetture contemporanee italiane, attraverso il supporto di una piattaforma web. La piattaforma ha l’obiettivo di raccontare le trasformazioni urbane e territoriali dell’Italia del secondo Novecento, attraverso un originale *storytelling* multimediale che traccia diversi itinerari tematici illustrati su centinaia di opere architettoniche - selezionate tra le quasi 5.000 contenute nel Censimento - che testimoniano le eccellenze della cultura architettonica italiana dal 1945 a oggi, basando la metodologia di censimento su criteri di tipo bibliografico e di tipo storico-critico.

Grazie a un **progetto di committenza fotografica** pubblica, realizzato in collaborazione con **Museo di Fotografia Contemporanea** e **Triennale Milano**, lo sguardo di questa indagine, affidato a 10 fotografi professionisti di architettura under 40, individuati attraverso una procedura di selezione pubblica tra circa 250 candidature pervenute da tutta Italia, è stato “ampliato rispetto alla prima fase con la documentazione di oltre 250 nuovi edifici”.

Inoltre, una selezione di circa 108 fotografie è confluita successivamente nella mostra itinerante **Dieci viaggi nell’architettura italiana**⁴ che, grazie all’allestimento di Studio Folder - Milano (vincitore del Primo Premio degli European Design Awards 2022 - categoria “Exhibition Design”), viene articolata visivamente attraverso una mappa a rilievo della penisola, permettendo ai visitatori di ripercorrere fisicamente gli itinerari seguiti dai fotografi.

Creative Living Lab è una iniziativa della DGCC che, dal 2018, sostiene **progetti condivisi e partecipati di rigenerazione urbana, attraverso la realizzazione di attività culturali e creative in tutti quei territori italiani** che vivono una realtà di fragilità sociale, economica e ambientale. Tra il 2018 e il 2023 si sono svolte cinque edizioni dell’avviso pubblico, impegnando più di 4 milioni di euro con oltre 110 progetti ammessi al finanziamento su oltre 2300 domande pervenute da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro. I progetti nascono già in collaborazione con stakeholder attivi sul territorio, nell’ottica di un approccio multidisciplinare per la creazione di azioni partecipate –

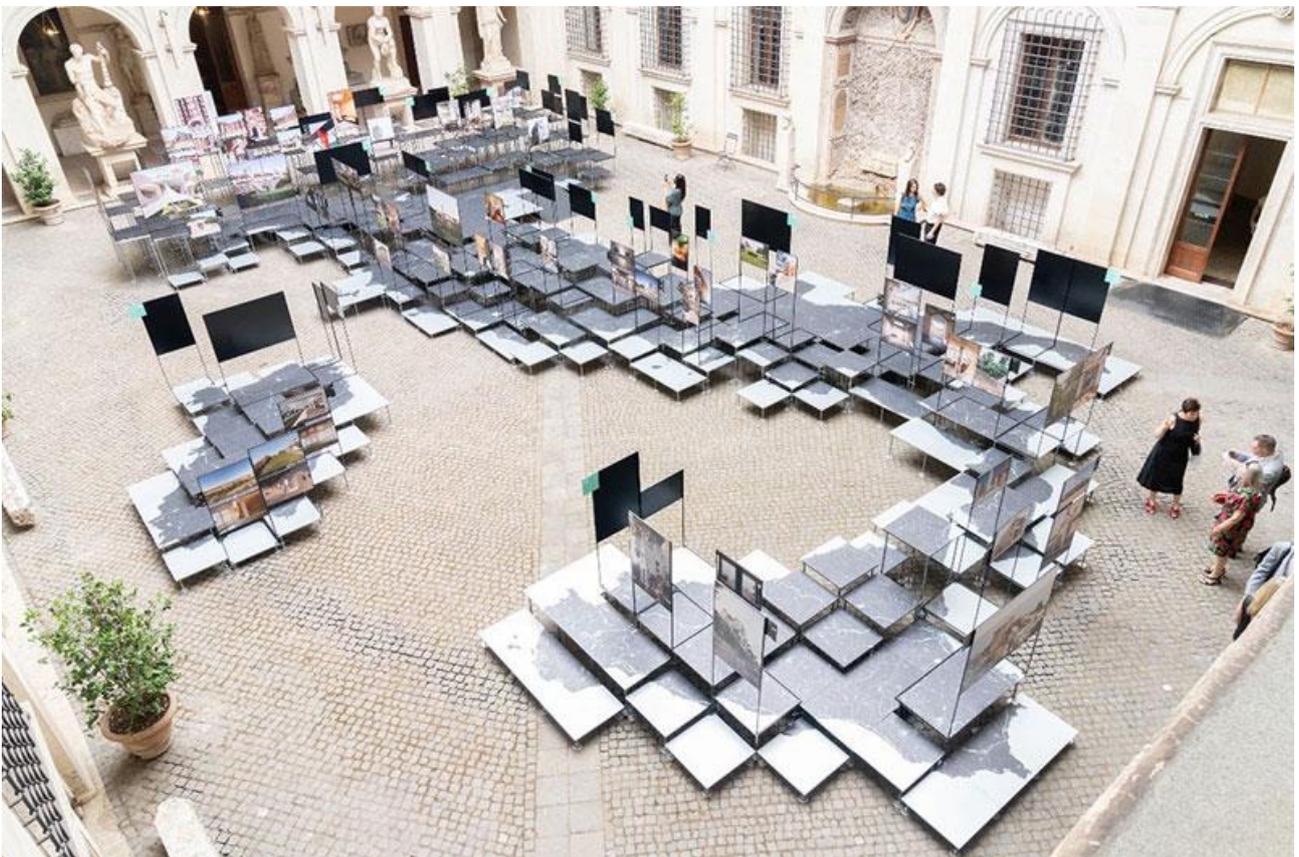
³ La piattaforma è stata realizzata in collaborazione con DiAP – Dipartimento di Architettura e Progetto, Sapienza Università di Roma e con Do.Co.Mo.Mo.

⁴ Le due tappe della mostra fino ad ora svolte sono state presso Triennale Milano (1° ottobre - 7 novembre 2021); presso il Museo Nazionale Romano - Palazzo Altemps, Roma (4 giugno-24 settembre 2022).

come workshop, laboratori didattici, percorsi espositivi e **progetti fotografici** – compiute dalle comunità per le comunità stesse, elaborate con l’apporto multidisciplinare di mediatori culturali. Il bando si articola in due specifiche azioni: una per il finanziamento di progetti in **luoghi rigenerati**, oggetto di precedenti interventi di rigenerazione urbana, in cui si sviluppano processi di innovazione sociale e si sperimentano nuove logiche di collaborazione con le comunità locali; l’altro volto alla promozione di progetti in **luoghi da rigenerare**, per trasformare le aree urbane residuali e gli spazi in disuso, in luoghi accessibili e fruibili, di scambio e apprendimento, attraverso la realizzazione di processi collaborativi, di innovazione sociale e a basso impatto ambientale.



Italian Council (V edizione, 2019) / Armin Linke. *A Card or Maybe Two – Modalities of Photography*. In alto: Armin Linke. *Kunsthistorisches Institut in Florenz– Max-Planck-Institut, Florence, Italy, 2018-2019*. In basso: exhibition view, Museo Nazionale di Fotografia Marubi, Scutari (AL). Ente promotore sede definitiva dell'opera: Museo di Fotografia Contemporanea. Foto Armin Linke.



Atlante Architettura Contemporanea (2018) / Mostra 10 viaggi nell'architettura italiana. Exhibition design: Studio Folder, Milano (vincitore del Primo Premio degli European Design Awards 2022 - categoria "Exhibition Design"). In alto: exhibition view, Triennale Milano, 2021. Foto Cosimo Quartana. In basso: exhibition view, Museo Nazionale Romano - Palazzo Altemps, Roma, 2022. Foto Tassiana Rovai.

3. Piano attuativo

3.1 - Conoscenza del patrimonio fotografico esistente: il censimento degli archivi e dei fondi fotografici

Nella storia italiana della tutela del patrimonio storico e artistico, la questione degli strumenti più consoni alla sua conoscenza ha da sempre costituito uno degli elementi centrali del dibattito metodologico. Ben prima dell'approvazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (2004), che ha riconosciuto anche alle "fotografie con relativi negativi e matrici" (art. 10, comma 4, lett. e) lo statuto di bene culturale, Stato e Regioni avevano avviato diverse campagne di catalogazione del patrimonio fotografico, muovendosi tuttavia in un quadro generale di conoscenze ancora insufficiente, proprio in merito all'esistenza, alle caratteristiche e alla distribuzione territoriale di archivi e raccolte che, a vario titolo, detengono beni fotografici.

La conoscenza sistematica di questo rilevante settore costituisce elemento cardine su cui impostare le politiche culturali e attraverso cui identificare quelle sedi che meglio possono svolgere azioni di tutela e valorizzazione, ma anche **azioni utili a raccontare i luoghi, i momenti e i personaggi della Nazione, in modo tale che la tutela della identità della storia e della tradizione nazionale possa trovare espressione anche attraverso l'arte fotografica.**

Azioni, queste, che, nel solco di una riflessione sulle molteplici letture del "bene" fotografia, hanno trovato nell'archivio il riferimento per la comprensione della sua sedimentazione storica e contemporanea.

In linea con quanto già prospettato nel quinquennio precedente, si rivela necessario implementare e rafforzare – grazie al coinvolgimento di nuovi partner – il censimento degli archivi e dei fondi fotografici in Italia, avviato con il Censimento Fotografia, il progetto nato dalla collaborazione tra il Ministero della Cultura (ICCD e DGCC) e Camera – Centro Italiano per la Fotografia con l'obiettivo di censire, in modo partecipativo, gli archivi e i fondi fotografici in Italia, sia pubblici che privati, pubblicandone i relativi dati in maniera sistemica e organizzata.

Il **censimento degli archivi e/o fondi fotografici** – da implementarsi in collaborazione con gli altri istituti del Ministero preposti (tra cui ICCD, Direzione Generale Archivi e Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore) – persegue la sua *mission* fondativa di tutela e valorizzazione mappando il patrimonio fotografico concentrandosi in primis sugli enti pubblici. Lo scopo è conoscere e contare i materiali fotografici: non solo le stampe, ma anche i negativi, le matrici, i file digitali e tutto quanto è considerato nell'ambito dell'immagine fissa tecnologica, analogica o digitale.

Il censimento si declina attraverso l'uso di una scheda, di agile compilazione e fruizione, che intende quantificare e qualificare il patrimonio fotografico, offrendo un panorama generale e, allo stesso tempo, catalogato, dei fondi, del numero del materiale fotografico, lo stato di conservazione, l'esplicitazione dei proprietari, dei detentori ed evidenziando, nel caso sussistano, eventuali dichiarazioni di notevole interesse e altre forme di tutela.

Il censimento andrebbe così a restituire informazioni accurate sulla tipologia, la consistenza, l'origine e le caratteristiche del patrimonio fotografico presente sul nostro territorio e nelle istituzioni che lo conservano. Incentiverebbe i soggetti detentori ad avere maggiore contezza del proprio patrimonio permettendo, dove non presente, la possibilità di avanzare richiesta di notevole interesse di tale patrimonio. Fornirebbe un quadro conoscitivo per allocare gli investimenti pubblici relativi alla conservazione e valorizzazione del patrimonio fotografico in modo oculato e consapevole, orientando l'azione del decisore politico.

3.1.1 - Potenziamento della piattaforma *Luoghi del Contemporaneo*

L'azione della DGCC si concentra inoltre nel promuovere e agevolare la conoscenza della rete dei linguaggi contemporanei e dei loro protagonisti, realizzando: **Luoghi del Contemporaneo** è una piattaforma online pensata per rimanere attiva come osservatorio di dati e sede di analisi del mutamento del contesto della contemporaneità. La piattaforma mappa, *in progress*, le realtà pubbliche e private *senza scopo di lucro* – fondazioni ma anche associazioni, collezioni, istituti esteri, musei, musei aziendali e d'impresa, parchi e spazi pubblici, spazi espositivi e spazi indipendenti – che espongono, valorizzano e promuovono l'arte e la creatività contemporanea in tutto il territorio nazionale.

La DGCC intende potenziare la piattaforma inserendo una nuova specifica sezione sui *Luoghi della fotografia*, al fine di promuovere e accrescere la conoscenza, non solo tra gli addetti ai lavori, dei luoghi dedicati alla valorizzazione, al sostegno e alla produzione della fotografia in Italia.

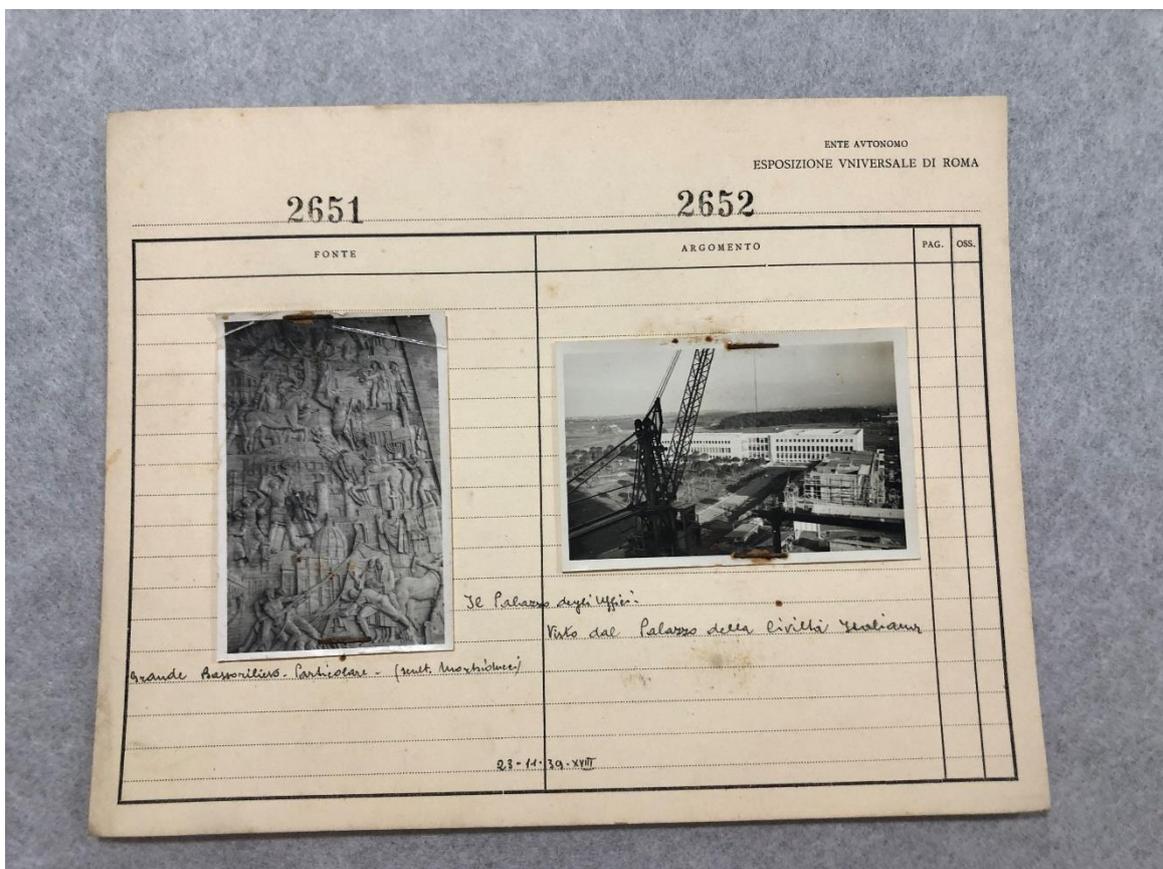
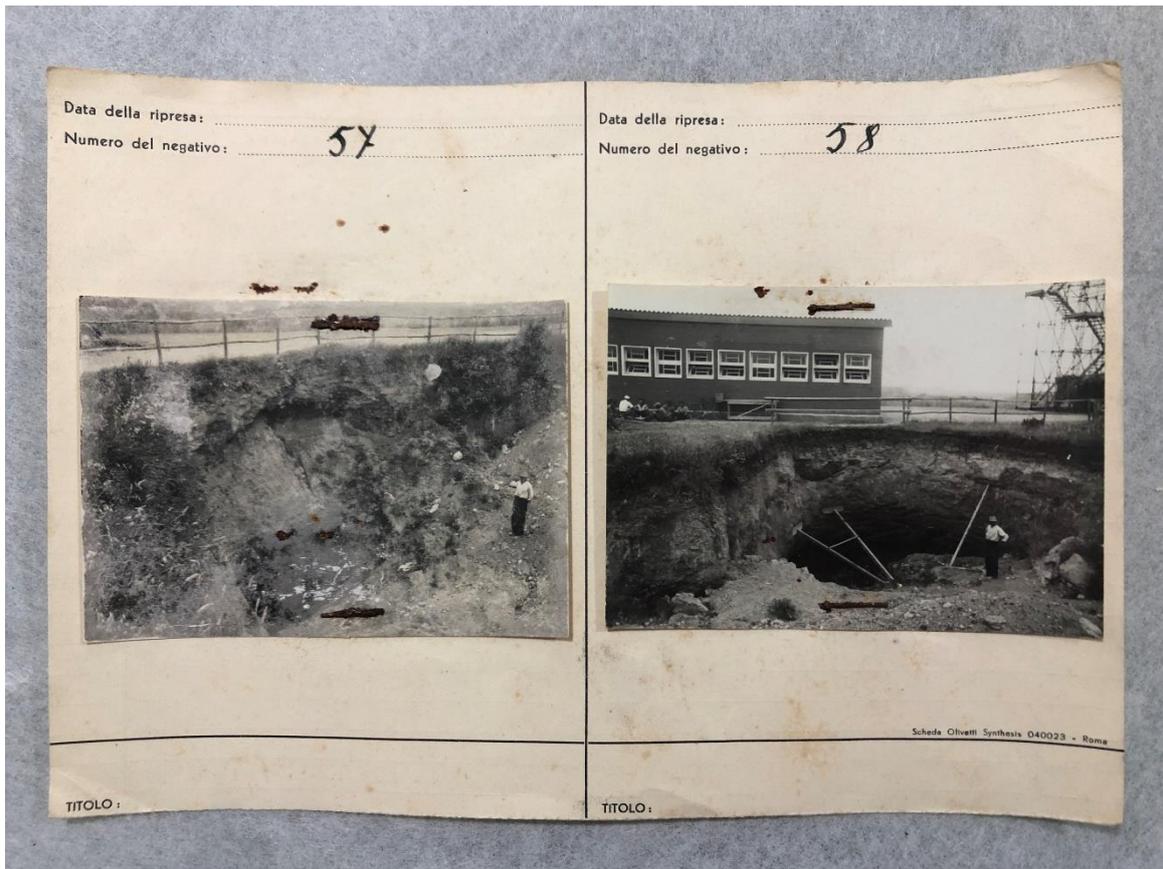
3.2 – Il bando *Strategia Fotografia*

Come già evidenziato nel precedente Piano Strategico, in continuità con la consolidata tradizione della fotografia italiana nella lettura dei luoghi, e per la sua capacità di comprendere e restituire le trasformazioni economiche, sociali e culturali in atto nella Nazione, si intende portare in primo piano il settore fotografico attraverso una **capillare azione di committenza, promozione e sostegno ad un diverso e più aggiornato racconto dell'identità nazionale**.

In quest'ottica la DGCC continuerà, come in passato (vedi il progetto speciale 2020FermoImmagine) anche a valutare proposte di committenza diretta di campagne fotografiche da parte di soggetti istituzionali o altri enti senza scopo di lucro, qualora se ne presentasse l'opportunità e a porre in essere ulteriori attività finalizzate all'attuazione del Piano.

In riferimento al precedente Piano Strategico, gli obiettivi del nuovo piano attuativo si concentrano su:

- Incremento, valorizzazione e promozione del patrimonio fotografico
- Sostegno alla creazione artistica contemporanea, al potenziamento del sistema dell'offerta, alle attività di promozione e internazionalizzazione del settore fotografico per una rinnovata narrazione dell'identità nazionale
- Formazione, intesa come incentivi a percorsi professionalizzanti nel settore fotografico
- Implementazione di azioni aventi come fine il sostegno all'intera filiera della fotografia
- Diffusione della cultura fotografica italiana a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di promuovere l'immagine e l'identità nazionale italiana all'estero



STRATEGIA FOTOGRAFIA 2020 - Linea Conservazione (2020) / Alle origini dell'EUR: il cantiere dell'Esposizione Universale di Roma del 1942 e l'attività documentaria del Servizio fotocinematografico dell'Ente EUR (1937-1942). Ente promotore: Archivio Centrale dello Stato di Roma.



Cantica21 - Sezione Over 35 (2020-2021) / Giovanna Silva, *Archivi, Synthesis*, 2021. Collezione pubblica di destinazione: CSAC – Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma. Foto Giovanna Silva, courtesy l'artista e CSAC – Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma

- Sostegno alle buone pratiche nell'ambito della progettazione culturale nel settore della fotografia
- Incentivo alla costituzione di partenariati pubblico-privati finalizzati alle attività di promozione e valorizzazione

In considerazione delle esigenze maturate in anni di interlocuzioni e collaborazioni con il "sistema fotografia" italiano e, in generale, con l'ampio ecosistema della creatività contemporanea, le azioni introdotte dal nuovo Piano Strategico intendono operare, nello specifico, su:

- Acquisizione e committenza
- Promozione internazionale
- Sostegno ai progetti editoriali e all'editoria specializzata
- Sostegno ai festival e ai sistemi di promozione
- Sostegno alla formazione
- Sostegno alle residenze e ai progetti di ricerca
- Valorizzazione del patrimonio fotografico

Lo strumento principale, ma non unico, con cui vengono attivate tali azioni è un avviso pubblico a cadenza annuale che opera attraverso diversi ambiti di intervento e che può essere strutturato come segue: una procedura a evidenza pubblica per il finanziamento di progetti che promuovano la produzione, la conoscenza e la diffusione – sia nazionale che internazionale – della fotografia e della cultura fotografica italiana, con l'incremento delle pubbliche collezioni dei musei italiani.

L'avviso pubblico *Strategia Fotografia* si pone come articolato progetto di sostegno e promozione del settore fotografico in Italia, aggiornando e ampliando il ventaglio di azioni già presenti nelle tre edizioni precedenti. I progetti potranno essere avanzati da musei, istituti universitari, fondazioni, associazioni culturali, comitati formalmente costituiti e da qualunque altro soggetto pubblico o privato con personalità giuridica, purché tutti senza scopo di lucro e – solo nei casi esplicitamente indicati – da persone fisiche quali autori, ricercatori visivi, operatori tecnici, curatori e critici legati alla fotografia.

I finanziamenti vengono erogati sulla base di graduatorie di merito stilate da una Commissione di valutazione.

Gli **obiettivi principali** del bando *Strategia Fotografia* per l'annualità 2024 vertono su:

- L'incremento delle pubbliche collezioni italiane con acquisizioni di opere e progetti fotografici, fondi e archivi fotografici, nonché con committenze di nuove produzioni di opere e progetti fotografici
- Il sostegno alla produzione, alla pratica e alla ricerca artistica, critica e curatoriale di alto livello qualitativo nell'ambito della fotografia italiana (nella più ampia accezione del termine)
- La promozione, in Italia e all'estero, della conoscenza della fotografia e della cultura fotografica italiana, del patrimonio fotografico italiano e dei fotografi, dei ricercatori visivi, degli artisti che lavorano con il mezzo fotografico e l'immagine fissa, sia storici che in attività, sia affermati che emergenti, oltre che dei curatori e dei critici italiani operanti nell'ambito della fotografia

- Il sostegno alle attività delle istituzioni e agli enti operanti nell'ambito della fotografia, così come ai centri sperimentali senza scopo di lucro, gli spazi indipendenti e ai festival di settore
- L'incentivo allo sviluppo dell'editoria specializzata in fotografia
- L'incentivo alla creazione di reti nazionali per la valorizzazione, la promozione e la conoscenza della fotografia e della cultura fotografica a livello nazionale
- Il sostegno alla formazione e allo sviluppo delle carriere e delle ricerche di fotografi, ricercatori visivi, artisti, professionisti del mondo della fotografia, curatori e critici italiani, con particolare riguardo ai giovani talenti

Operativamente, l'avviso pubblico dell'edizione 2024 si articola in **tre specifici ambiti di intervento**, riguardanti l'acquisizione di fotografia storica e contemporanea nonché di nuclei collezionistici e archivistici, di fondi e raccolte di fotografia, la committenza di opere e progetti fotografici, la promozione della fotografia in Italia e lo sviluppo dei talenti della fotografia all'estero.

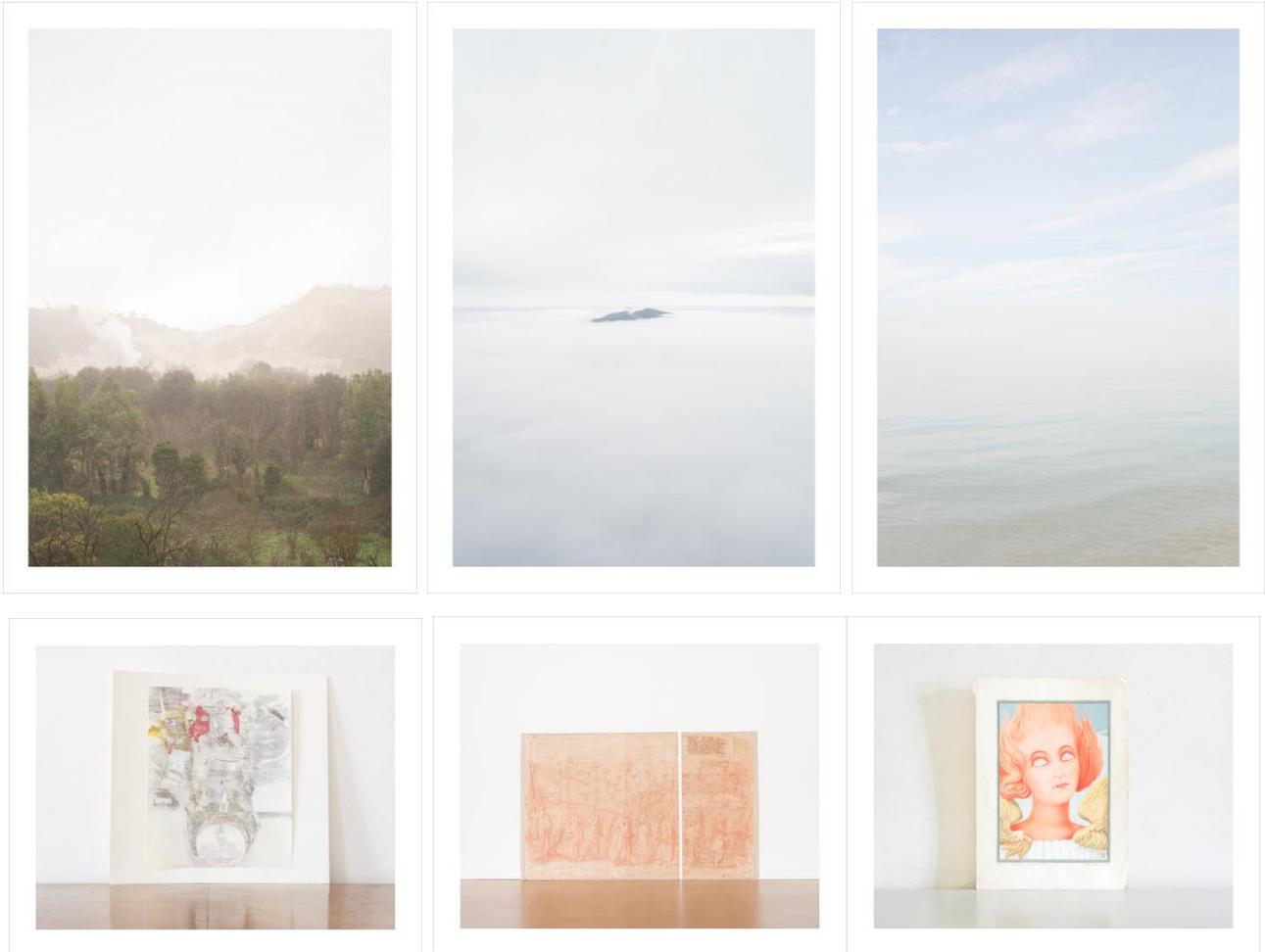
Si precisa che per le annualità successive il bando potrà subire modifiche e/o variazioni e le azioni potranno essere nuovamente ripensate e diversificate in funzione delle risorse attribuite per la sua attuazione.

3.3 - Attività di monitoraggio del piano attuativo

Al fine di implementare nella maniera più efficace possibile le azioni proposte nel piano attuativo del nuovo Piano Strategico, è prevista **un'attività di monitoraggio periodico del piano triennale**.

All'interno di tali azioni sono previste anche **delle fasi di interlocuzione con i principali stakeholder istituzionali del settore**, con una rappresentanza di Istituti del MiC – diretti o partecipati – e di altri istituti pubblici o partecipati italiani che si occupano di fotografia.

Le fasi di interlocuzione includeranno anche **stakeholder del settore non istituzionali**, grazie al coinvolgimento di fondazioni, associazioni, federazioni, e una selezione di addetti al settore riconosciuti come personalità nel loro campo, aventi la capacità di rappresentare i loro colleghi.



Cantica21 - Sezione Under 35 (2020-2021) / Jacopo Valentini, *Concerning Dante* / *Autonomous Cell*, 2021. Collezione pubblica di destinazione: Fondazione Modena Arti Visive, Galleria Civica di Modena, Modena. Courtesy l'artista e Fondazione Modena Arti Visive – Galleria Civica di Modena.



STRATEGIA FOTOGRAFIA 2020 - Linea Promozione (2020) / Il lavoro di Andy Rocchelli. Ente promotore: Associazione Cesuralab di Piacenza. Cesuralab ha promosso il lavoro di Andy Rocchelli con un premio dedicato, una mostra, attività didattiche, la digitalizzazione dell'archivio e la realizzazione di un catalogo sulla figura del fotoreporter italiano ucciso a Sloviansk in Ucraina nel 2014. Immagine: Andy Rocchelli, *Bunker* (Ucraina, 2014). Foto Andy Rocchelli, courtesy Cesuralab

ALLEGATO A

QUADRO NORMATIVO E FISCALE DI RIFERIMENTO

I - Quadro normativo di riferimento

Il patrimonio culturale (fotografia storica, archivi, collezioni e raccolte fotografiche) e la creazione contemporanea (produzione fotografica contemporanea, opera fotografica e opera d'arte che utilizza la fotografia) operano in un complesso sistema che si inquadra nell'ambito della normativa di settore concernente principalmente il **decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42** e ss. mm. ii. (d'ora in avanti anche solo "Codice dei Beni Culturali" o "Codice") e la **legge 22 aprile 1941, n. 633** e ss. mm. ii. (d'ora in avanti anche solo "legge sul diritto d'autore" o "LDA").

Le politiche e la legislazione che regolano questi ambiti ossia il quadro normativo di riferimento hanno lo scopo di tutelare e di valorizzare la fotografia-bene culturale, gli archivi fotografici storici e contemporanei, la creazione contemporanea, nonché le attività economiche del settore fotografico e, più in generale, il sistema della fotografia.

I.a - Patrimonio culturale

La fotografia nel sistema del Codice dei Beni Culturali

Il Codice definisce come beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico (art. 10, comma 1); Tali cose – se sono opera di autore non più vivente e la loro esecuzione risale ad oltre settanta anni – sono sottoposte alle disposizioni di tutela fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui all'art. 12 comma 2 (cfr. Verifica di interesse culturale). Sono altresì beni culturali, quando sia intervenuta la dichiarazione prevista dall'articolo 13 (cfr. Dichiarazione dell'interesse culturale), tra gli altri, le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico particolarmente importante appartenenti a privati. Tra i beni culturali sinora citati rientrano le fotografie, con relativi negativi e matrici, le pellicole cinematografiche e i supporti audiovisivi in genere, aventi carattere di rarità e di pregio (art. 10, comma 4, lett. e). Sono inoltre beni culturali ex lege, senza nessun ulteriore processo di verifica, le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico; gli archivi e i singoli documenti dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico; le raccolte librerie delle biblioteche dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente e istituto pubblico, ad eccezione delle raccolte che assolvono alle funzioni delle biblioteche indicate all'articolo 47, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616

L'art. 11 comma 1 lett. f) del Codice inserisce nell'elenco delle cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela, tra le altre, le fotografie, con relativi negativi e matrici, la cui produzione risale a oltre

venticinque anni, a termini dell'articolo 65, comma 3, lettera c) (cfr. uscita definitiva dal territorio della Repubblica), ferma restando l'applicabilità per tali beni della verifica e della dichiarazione d'interesse culturale (articoli 12 e 13), qualora sussistano i presupposti e le condizioni stabiliti dall'art. 10.

La fotografia la cui produzione risalga a oltre venticinque anni rientra tra le cose che per l'uscita dall'Italia devono ottenere l'autorizzazione quindi, a differenza delle opere d'arte, a prescindere dal valore economico del bene (soglia dei 13.500 euro) e per una datazione inferiore rispetto alle opere d'arte (venticinque anni e non settanta anni).

Gli archivi, raccolte e collezioni nel sistema del Codice dei Beni Culturali

L'archivio è un insieme di documenti prodotti, ricevuti o acquisiti da un soggetto (ente, istituzione, famiglia, individuo) durante lo svolgimento della propria attività per fini pratici di documentazione.

Per la sua individuazione sono indifferenti sia la tipologia del soggetto produttore (pubblico o privato, individuo o soggetto collettivo, semplice o complessa organizzazione) sia la tipologia dei documenti (relazioni, catasti, registri, fotografie, disegni ecc.) e dei relativi supporti (tavolette cerate, pergamene, carta, supporti informatici ecc.).

Gli archivi, tra cui quelli fotografici e dei fotografi, rappresentano uno dei principali beni su cui l'intervento dello Stato in termini di tutela, conservazione, valorizzazione e promozione si rivela centrale e per cui il Piano Strategico tenta di operare.

Il Codice dei beni culturali si occupa delle raccolte e degli archivi nel cui patrimonio è contenuta anche, tra le altre, documentazione fotografica, all'art. 10, commi 1 e 2, nonché all'art. 10, commi 3 e 4, per le opere fotografiche rispetto alle quali sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13.

Nelle misure di protezione previste dal Codice, particolari disposizioni afferiscono ad archivi, collezioni, serie e raccolte:

- gli archivi pubblici e gli archivi privati per i quali sia intervenuta la dichiarazione ai sensi dell'art. 13 non possono essere smembrati (art. 20, "interventi vietati"); salva espressa autorizzazione del MiC;
- le collezioni, serie e raccolte non possono essere smembrate salva espressa autorizzazione del MiC (art. 21, comma 1, lett. c);
- lo scarto dei documenti degli archivi pubblici e degli archivi privati per i quali sia intervenuta la dichiarazione d'interesse culturale, ai sensi dell'art. 13, salvo espressa autorizzazione del MiC (art. 21, comma 1, lett. d);
- il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi pubblici, nonché di archivi privati per i quali sia intervenuta la dichiarazione d'interesse culturale, ai sensi dell'art. 13, salva espressa autorizzazione del MiC (art. 21, comma 1, lett. e).

Ulteriori obblighi riguardano:

- conservazione e inventariazione (art. 30)

- custodia coattiva (art. 43)
- comodato e deposito (art. 44),
- prestiti per mostre ed esposizioni (art. 48)
- inalienabilità dei beni demaniali (art. 54)
- autorizzazione del MiC per l'alienazione di archivi o singoli documenti (art. 56),
- denuncia dell'attività commerciale, di tenuta del registro e denuncia della vendita o dell'acquisto di documenti (art. 63).

Quanto alla uscita definitiva dal territorio della Repubblica di archivi e singoli documenti (art. 65), è vietata se appartenenti a enti pubblici o senza scopo di lucro (art. 10, commi 1, 2 e 3), mentre è soggetta ad autorizzazione l'uscita definitiva dal territorio della Repubblica degli archivi e dei singoli documenti, appartenenti a privati, che presentino interesse culturale (Ufficio esportazione della Soprintendenza competente, art.68).

Per quanto concerne l'uscita temporanea dal territorio della Repubblica (art. 66) delle cose e dei beni culturali indicati nell'art. 65, questa può essere autorizzata per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale, sempre che ne siano garantite l'integrità e la sicurezza (Ufficio esportazione della Soprintendenza competente, art. 71).

Tuttavia, non possono comunque uscire ai sensi dell'art. 66, comma 2, lettere a) e b):

- i beni suscettibili di subire danni nel trasporto o nella permanenza in condizioni ambientali sfavorevoli;
- i beni che costituiscono il fondo principale di una determinata ed organica sezione di un museo, pinacoteca, galleria, archivio o biblioteca o di una collezione artistica o bibliografica.

Ai sensi dell'art. 68, comma 4, nella valutazione circa il rilascio o il rifiuto dell'attestato di libera circolazione, gli Uffici esportazione accertano se le cose presentate, in relazione alla loro natura o al contesto storico-culturale di cui fanno parte, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, bibliografico, documentale o archivistico, ai termini dell'art. 10 del Codice. Nel compiere tale valutazione gli uffici di esportazione si attengono a indirizzi di carattere generale stabiliti con decreto del Ministro, sentito il competente organo consultivo.

II - Regime fiscale e tariffazione del materiale fotografico

Per quanto riguarda il regime fiscale del materiale fotografico, il pagamento delle imposte dirette e indirette attraverso la cessione di opere d'arte e le normative sulle donazioni il quadro di riferimento concerne principalmente la **Legge 2 agosto 1982 n. 512** e ss. mm. ii. ("Regime fiscale dei beni di rilevante interesse culturale"), il **DPR 22 dicembre 1986 n. 917** e succ. mod. ("Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi"), il **D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117** e ss. mm. ii. (il "Codice del Terzo settore") e il **decreto 28 novembre 2019** e ss. mm. li. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e della finanza ("Erogazioni liberali in natura a favore degli enti del Terzo Settore").

La normativa che concerne l'acquisto di opere fotografiche e la tariffazione del materiale fotografico digitale legato al riuso dei dati detenuto dagli istituti di conservazione fa principalmente riferimento al **D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633** e ss. mm. ii. ("Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto") e al **D. Lgs 8 novembre 2021 n. 200** e ss. mm. ii. ("Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico").

II.a - Il pagamento delle imposte dirette e indirette attraverso la cessione di opere d'arte.

Legge 2 agosto 1982 n. 512 e succ. mod. ("Regime fiscale dei beni di rilevante interesse culturale"), D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 637 ("Disciplina dell'imposta sulle successioni e donazioni"), D.Lgs 31 ottobre 1990, n. 346 ("Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni") e DPR 29 settembre 1973, n. 602 ("Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito")

Le imposte che possono essere pagate, in tutto o in parte, mediante cessione di beni culturali sono le imposte di successione, l'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

In tema di imposta di successione, l'art. 42-bis del DPR 26 ottobre 1972, n. 637 e ss.mm.ii., così come introdotto dall'art. 6 della legge 2 agosto 1982, n. 512, e l'art. 39 del D.Lgs 31 ottobre 1990, n. 346 permettono il pagamento delle imposte dirette e indirette di successione attraverso la cessione dei beni di cui all'art. 10 della legge n. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali).

In tema di imposta sul reddito, l'art. 28-bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii., così come introdotto dall'art. 7 della legge 2 agosto 1982, n. 512, permette il pagamento delle imposte sul reddito delle persone fisiche e delle persone giuridiche attraverso la cessione dei beni di cui all'art. 10 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali).

Possono essere offerti sia beni mobili sia beni immobili. Il suddetto regime fiscale si applica pertanto a titolo esemplificativo a dipinti, opere d'arte contemporanea, sculture, archivi, ville e dimore storiche, libri antichi, dunque rientrano nella fattispecie anche fotografie, nuclei fotografici e archivi fotografici.

Le modalità per la proposta di cessione sono indicate [sul sito della Direzione Generale Creatività Contemporanea](#).

Il valore dei beni culturali offerti in pagamento è stabilito con decreto del Ministro della Cultura di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita l'apposita commissione.

II.b - Agevolazioni fiscali per le erogazioni liberali. D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e s.m.i. e D.Lgs 3 luglio 2017, n. 177 e ss. mm. ii.

Oltre al sopra indicato regime fiscale, per il caso dell'imposta di successione e per l'imposta sul reddito, le erogazioni liberali di denaro o altri beni possono dar luogo ad ulteriori benefici fiscali di seguito sintetizzati.

Il D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e ss. mm. ii. (di seguito denominato anche Testo Unico delle Imposte sui Redditi- TUIR) recante "Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi" si occupa, per quel che qui rileva, di disciplinare il trattamento fiscale applicabile a coloro che

effettuano erogazioni liberali in favore di soggetti quali Stato, regioni, enti locali territoriali, enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro e di tutti gli altri soggetti ivi elencati, che si occupano di attività di rilevante interesse scientifico-culturale, così come descritte dalla suddetta legge.

In particolare, è possibile fare riferimento alle detrazioni previste e disciplinate dall'art. 15, comma 1, lettere h) e h-bis) e dall'art. 147 del TUIR.

È altresì possibile fare riferimento alle agevolazioni fiscali contenute nel D.Lgs 3 luglio 2017, n. 177, qualora l'erogazione liberale sia effettuata in favore di un soggetto qualificabile come ente del terzo settore, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa di settore ed in particolare dall'art. 4, comma 1.

II.c - IVA applicata alla vendita di opere fotografiche

A differenza di altri Paesi, dove la vendita di opere d'arte ha un trattamento IVA peculiare, nel nostro Paese l'IVA applicata alla vendita delle opere fotografiche sconta l'ordinario regime previsto per la cessione di beni (con l'applicazione delle ordinarie aliquote IVA, attualmente al 22% o al 10% se relative a fotografie eseguite dell'artista, tirate da lui stesso o sotto il suo controllo, firmate e numerate nei limiti di trenta esemplari, come indicato nella tabella A, parte III, allegata al D.P.R. 633/1972 e ss.mm.ii).

II.d - Determinazione delle tariffe per l'utilizzo di materiale digitale

Il *Piano di Digitalizzazione del patrimonio Culturale – Linee guida per l'acquisizione, la circolazione e il riuso delle riproduzioni dei Beni Culturali in ambiente digitale* del 2022 riporta un elenco, non esaustivo, di possibili modelli per la determinazione delle tariffe per l'utilizzo di materiale digitale (già presente nelle *Linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo* pubblico pubblicate dall'Agid nel 2017 e nel *Piano Triennale per la Digitalizzazione e l'Innovazione dei Musei* elaborato nel 2019 dalla **Direzione generale Musei**).

Tali indicazioni sono state integrate dal D.M. dell'11 aprile 2023, n. 161 *Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali* - successivamente modificato dal D.M. del 21 marzo 2024, n. 108 - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 108, comma 6, del Codice dei beni culturali.



2020FERMOIMMAGINE - *Città Sospese (2020-2021)* / In alto: Roma (patrimonio UNESCO 1980 e 1990), foto Alessandro Coco. In basso: Pisa (patrimonio UNESCO 1987), foto Giuseppe Zicarelli



STRATEGIA FOTOGRAFIA 2020 - Linea Acquisizione (2020) / *Fotografia e paesaggio nella ricerca di autori mid-career. Acquisizione dei progetti fotografici di Andrea Botto, Claudio Gobbi, Stefano Graziani, Giovanni Hänninen, Sabrina Ragucci, Filippo Romano, realizzati tra il 2010 e il 2020. Ente promotore sede definitiva dell'opera: MUFOCO Museo Fotografia Contemporanea. Dall'alto a sinistra: Andrea Botto KA-BOOM. L'esplosione del paesaggio (2008-in corso); Claudio Gobbi, Arménie Ville (2007-2016); Filippo Romano, Strada 106 (2009-in corso); Giovanni Hänninen, cittàinattesa (2012); Sabrina Ragucci, Condominio Oltremare (2006-2014); Stefano Graziani, Senza titolo (2021).*

ALLEGATO B**QUADRO ECONOMICO RISORSE STANZIATE AVVISO PUBBLICO STRATEGIA FOTOGRAFIA 2024**

	AZIONE SPECIFICA	IMPORTO / ANNO
Strategia Fotografia Avviso pubblico per la selezione di proposte di acquisizione, committenza e promozione della fotografia	Ambito 1 <i>Acquisizione e Committenza</i>	€. 1.400.000,00
	Ambito 2 <i>Promozione della fotografia</i>	€. 800.000,00
	Ambito 3 <i>Sviluppo e promozione dei talenti della fotografia all'estero</i>	€. 500.000,00
TOTALE		€. 2.700.000,00



Direzione Generale
Creatività Contemporanea

creativitacontemporanea.cultura.gov.it